

Barbara ALESSANDRINI

Dott.ssa in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali

LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA DELL'AZERBAIGIAN



“CON LA RITROVATA INDIPENDENZA NEL 1991, È ISTITUITA UNA COMMISSIONE PER REDIGERE LA BOZZA DEL TESTO COSTITUENTE, SOTTO LA GUIDA DEL PRIMO PRESIDENTE HEYD AR ALIYEV, POI SOTTOPOSTA A REFERENDUM POPOLARE E ADOTTATA IL 12 NOVEMBRE 1995 COME COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA DELL'AZERBAIGIAN.”

Nella convinzione che per familiarizzare con un Paese sia necessario comprenderne i valori e le norme fondamentali, ho ritenuto opportuno tradurre la Costituzione della Repubblica dell'Azərbaycan del 1995, in assenza di una versione in italiano. Per esigenze qualitative di un'attenta analisi ho suddiviso la traduzione in tre distinti articoli, a cui seguirà un bilancio tra la costituzione formale e quella effettiva, tra gli obiettivi raggiunti e quelli

che devono ancora essere implementati, ed un commento su quella materiale.

Il cammino dell'Azerbaijan fino all'attuale Costituzione è lungo ed attraversa diverse fasi storiche. Nel 1918 la prima Repubblica indipendente dell'Azerbaijan, creata a seguito del crollo dell'Impero Russo e rimasta tale per soli 23 mesi fino all'occupazione da parte delle truppe dell'Armata rossa, non ha prodotto alcun testo costituzionale. Al periodo sovietico risalgono invece tre testi costituzionali, il primo adottato il 19 maggio 1921, il secondo il 14 marzo 1925 ed il terzo il 21 aprile 1978. Con il crollo dell'URSS nel 1991 e la ritrovata indipendenza, è istituita una commissione per redigere la bozza del testo costituzionale, sotto la guida del Primo Presidente Heydar Aliyev, poi sottoposta a referendum popolare e adottata il 12 novembre 1995 come Costituzione della Repubblica dell'Azerbaijan.

La Costituzione si compone di cinque sezioni, dodici capitoli e 158 articoli. Alcuni emendamenti ed integrazioni alla Costituzione sono stati introdotti attraverso approvazione referendaria il 24 agosto del 2002 e più recentemente il 18 marzo del 2009. In particolare nel 2002, 31 integrazioni ed emendamenti sono andati ad interessare 22 articoli, nel 2009 29 articoli.

La Costituzione della Repubblica dell'Azerbaijan si apre con una dichiarazione solenne con cui, nella continuazione della lunga tradizione dello Stato, prendendo come base i principi espressi nell'atto costituzionale *Sull'Indipendenza dello Stato della Repubblica dell'Azerbaijan*, volendo provvedere alla prosperità e al benessere di tutta la società e di ogni individuo, desiderando stabilire libertà e sicurezza, comprendendo la responsabilità nei confronti delle passate, presenti e future generazioni, utilizzando il diritto

della sua sovranità, si impegna:

- a proteggere l'indipendenza, la sovranità e l'integrità territoriale della Repubblica;
- ad istituire un sistema democratico nel quadro della Costituzione;
- a raggiungere lo stabilimento di una società civile;
- a costruire uno Stato secolare, basato sulla legge, che provveda all'esecuzione della legge come espressione della volontà della Nazione;
- a stabilire un livello di vita degno per ognuno in conformità con l'ordine economico e sociale;
- a rimanere fedele ai valori umani universali, di vivere in pace e libertà con tutte le nazioni del mondo e cooperare con tutti per questo scopo.

La prima sezione "Generale" si compone di tre capitoli, art. 1-23. Il capitolo "il potere del popolo", raccoglie gli art. 1-6. La fonte del potere è il popolo, cioè i cittadini che vivono sul territorio della Repubblica o al di fuori che sono soggetti allo Stato dell'Azerbaijan ed alle sue leggi, nel rispetto degli standard della legislazione internazionale (art. 1). La sovranità appartiene al popolo dell'Azerbaijan, intesa come diritto di una libera ed indipendente determinazione del proprio destino e lo stabilimento di una propria forma di governo. Il popolo esercita la sovranità direttamente attraverso il referendum e attraverso i suoi rappresentanti eletti tramite elezioni universali, eque e dirette con voto libero, segreto e personale (art. 2). Il popolo dell'Azerbaijan può esprimersi tramite referendum su qualsiasi questione riguardi i propri diritti ed interessi. Per quanto riguarda l'accettazione di una nuova Costituzione e l'introduzione di emendamenti e il cambiamento dei confini sussiste l'obbligo di referendum (art. 3). Nessuno, se non i rappresentanti autorizzati tramite elezioni popolari,

ha il diritto di rappresentare, parlare ed emettere dichiarazioni per conto del popolo dell'Azerbaijan (art. 4). L'art. 5 "Unità del popolo", prevede che il popolo sia unito ed il secondo comma come questa unità costituisce la base dello Stato dell'Azerbaijan. La Repubblica dell'Azerbaijan è l'indivisibile patria di tutti i suoi cittadini. L'art. 6 "inammissibilità dell'usurpazione del potere" stabilisce che nessuna parte del popolo, nessun gruppo od organizzazione, nessun individuo può usurpare il potere. Tale usurpazione è il più grave crimine contro il popolo. Il capitolo II è intitolato "Le basi dello Stato", art. 7-23. L'Azerbaijan è una Repubblica democratica, legale, secolare ed unitaria. In termini di politica interna è limitata soltanto dalla legge, in termini di politica estera da disposizioni derivanti da accordi internazionali, di cui lo Stato è parte. Il potere statale si basa sulla divisione dei poteri, il Milli Majlis esercita il potere legislativo, il Presidente della Repubblica è titolare del potere esecutivo, le Corti esercitano il potere giudiziario. I tre suddetti poteri interagiscono e sono indipendenti nei limiti della loro autorità (art. 7). Il Presidente della Repubblica dell'Azerbaijan è il Capo dello Stato, rappresenta lo Stato sia all'interno sia nelle relazioni con gli altri Stati. Rappresenta l'unità del popolo e la continuità dello Stato dell'Azerbaijan. È garante dell'indipendenza e dell'integrità territoriale del Paese, dell'osservanza degli accordi internazionali di cui è parte. È anche garante dell'indipendenza del potere giudiziario (art. 8). L'art. 9 "le Forze militari" stabilisce che per provvedere alla sicurezza e alla difesa della Repubblica sono istituite le Forze militari e altre truppe militari. La Repubblica dell'Azerbaijan rigetta la guerra come violazione dell'indipendenza di altri Stati e come mezzo di risoluzione di conflitti internazionali. Il Presidente

IRS Entità Statale

della Repubblica dell'Azerbaigian è il Supremo Comandante in Capo delle Forze armate. L'art. 10 "principi internazionali" prevede che l'Azerbaigian sviluppi le relazioni con gli altri Paesi sulla base dei principi riconosciuti a livello internazionale. L'art. 11 "territorio" afferma che il territorio della Repubblica è unico, inviolabile ed indivisibile. I corsi d'acqua interni, il settore del Mar Caspio (lago) che appartiene all'Azerbaigian e lo spazio aereo sono parti integranti del territorio della Repubblica. Nessuna parte del territorio può essere alienata. La Repubblica dell'Azerbaigian non darà nessuna parte del proprio territorio a nessuno; i confini statali possono essere cambiati solo attraverso una libera decisione del suo popolo tramite referendum dichiarato dal Milli Majlis. L'obiettivo prioritario più importante dello Stato è garantire i diritti e le libertà della persona e del cittadino. I diritti e le libertà inseriti nella Costituzione sono implementati in accordo con i trattati internazionali di cui lo Stato è parte (art. 12). La proprietà è inviolabile e protetta dallo Stato. La proprietà può essere statale, privata e municipale. La proprietà non può essere usata per restringere i diritti e le libertà della persona e del cittadino, l'interesse

della società e dello Stato, la dignità della persona (art. 13). Inoltre senza pregiudicare il diritto e gli interessi di nessuna persona fisica o persona artificiale, le risorse naturali appartengono alla Repubblica dell'Azerbaigian (art. 14). Lo sviluppo dell'economia, basato sulle varie forme di proprietà, ha come obiettivo la prosperità del popolo. In base alle relazioni di mercato, l'Azerbaigian crea le condizioni per lo sviluppo dell'economia, garantisce libere attività di business, evita monopoli e non paritarie competizioni nelle relazioni economiche (art. 15). L'Azerbaigian si prende cura del miglioramento della prosperità di tutto il popolo e di ogni singolo cittadino, della loro protezione sociale e condizioni di vita dignitose. Inoltre partecipa allo sviluppo della cultura, educazione, salute pubblica, scienza, arte, protezione ambientale e dell'eredità storica, materiale e spirituale del popolo (art. 16). La famiglia, come elemento base della società, è sotto la speciale protezione dello Stato. I genitori devono prendersi cura dei loro figli e della loro educazione. Lo Stato controlla l'attuazione delle loro responsabilità (art. 17). Il primo comma dell'articolo 18 della Costituzione sancisce la divisione tra la religione e lo Stato

e l'uguaglianza davanti alla legge di tutte le religioni. Il secondo comma vieta la diffusione e la propaganda di religioni che umilino la dignità della persona e contraddicano i principi dell'umanesimo. Il terzo comma prevede che il sistema educativo sia secolare. L'unità monetaria è il manat. Solo la banca nazionale ha il diritto di introdurre moneta in circolazione e di ritirarla. La banca nazionale appartiene esclusivamente allo Stato. L'uso di altre unità monetarie, oltre al manat, è vietato (art. 19). L'art. 20 "restrizioni concernenti i debiti dello Stato" prevede che i debiti contratti coll'intenzione di assistere rivolte contro lo Stato Azerbaigiano non devono essere accettati dall'Azerbaigian come passivi e quindi pagati. La lingua Azerbaigiana è quella ufficiale della Repubblica dell'Azerbaigian. La Repubblica provvede allo sviluppo della lingua Azerbaigiana. Lo Stato assicura il libero uso e sviluppo di altri linguaggi parlati dal popolo (art.21). La capitale dell'Azerbaigian è Baku (art. 22). La bandiera, l'emblema e l'inno sono i simboli della Repubblica dell'Azerbaigian. La bandiera consiste in tre strisce orizzontali della stessa altezza. La più alta è blu, quella al centro è rossa e la più bassa è verde. Nel mezzo della striscia rossa su entrambi i lati della bandiera è raffigurata una mezzaluna bianca con una stella ad otto punte. L'aspetto della bandiera e l'emblema dello Stato, la musica e il testo dell'inno sono specificati da una legge costituzionale (art. 23).

Si conclude qui l'analisi del preambolo e della prima sezione della Costituzione intitolata "generale", nei prossimi articoli si affronteranno la seconda sezione "diritti, doveri e responsabilità basilari", la terza, la quarta e la quinta sezione, rispettivamente "il potere statale", "auto-governo locale" e "il diritto e la legge".

